



Aprire il nuovo hotel Bella Posta di Soprabolzano in Alto Adige. Ospitalità contemporanea tra natura e tempo libero

18 Maggio 2026 

BOLZANO – All’hotel Bella Posta di Soprabolzano, aperto ad aprile dopo un importante intervento di riqualificazione, l’accoglienza si costruisce su un’idea semplice: far stare bene l’ospite. Qui prende forma una visione contemporanea dell’ospitalità che nasce dall’esperienza della famiglia Holzner con oltre un secolo di accoglienza sul Renon e che si traduce oggi in un progetto nuovo.

Non si tratta solo di accogliere, ma di far funzionare ogni cosa in modo spontaneo. È una rinascita più che una semplice riapertura: il Bella Posta prende forma come luogo da abitare con naturalezza, dove il tempo rallenta e il soggiorno si adatta a chi lo vive.

Questo approccio si inserisce in una visione più ampia, che lega ospitalità e responsabilità. La famiglia Holzner porta avanti da generazioni un rapporto profondo con il territorio, con uno sguardo attento alla sostenibilità e alla tutela del paesaggio altoatesino, affinché anche le generazioni future possano continuare a viverlo e riconoscerlo come uno spazio di crescita, benessere e libertà.

Il nuovo hotel Bella Posta offre 36 camere distribuite tra la casa principale e la dépendance, pensate per adattarsi a diversi modi di vivere il soggiorno. Gli ambienti si distinguono per un design luminoso e funzionale, fatto di linee essenziali e materiali discreti in dialogo con il contesto naturale.

A caratterizzare il Bella Posta è anche un’estetica più libera e contemporanea, lontana dai codici più tradizionali dell’hotellerie alpina: colori vivi, dettagli ricercati e atmosfere luminose richiamano una sensibilità quasi mediterranea, dando vita a spazi dinamici e riconoscibili.

Le ampie finestre valorizzano la luce del Renon e aprono lo sguardo su montagne e boschi, mentre alcune camere dispongono di spazi esterni privati che ampliano naturalmente la dimensione del soggiorno verso l’esterno. Ambienti più raccolti o più ariosi condividono la stessa idea di ospitalità: essenziale, confortevole e in costante relazione con il paesaggio.

In questo equilibrio si ritrova anche il fascino della villeggiatura del Renon, reinterpretato in chiave attuale. In tale continuità nasce anche la dépendance, che introduce una dimensione più indipendente dell’ospitalità. Gli spazi sono pensati per soggiorni più flessibili, grazie anche alla presenza dell’angolo cottura, mantenendo lo stesso livello di comfort e dialogo con



l'ambiente circostante.

Una soluzione che amplia le possibilità di vivere il Bella Posta secondo il proprio ritmo, tra autonomia e servizi. A rendere l'esperienza ancora più semplice contribuiscono il sistema Smart Stay e il South Tyrol Guest Pass, che permettono di muoversi liberamente tra treni, bus e funivia, collegando rapidamente la quiete dell'altopiano con la città di Bolzano.

Alla Gioia Spa il ritmo rallenta: la piscina coperta riscaldata si apre verso il giardino e le montagne del Renon, creando una naturale continuità con il paesaggio. Sauna finlandese, bagno turco alle erbe e zone relax silenziose definiscono un ambiente essenziale e rigenerante, fatto di materiali caldi e luce diffusa. All'esterno, il giardino segue il ritmo delle stagioni e diventa il cuore verde della struttura, uno spazio aperto dove sostare senza fretta.

Anche la proposta gastronomica segue la stessa filosofia di libertà e continuità durante la giornata. L'esperienza Dolce Vita All Day propone una formula all inclusive contemporanea con colazione prolungata, buffet leggero disponibile durante il giorno, aperitivo pomeridiano e cena completa con vini e bevande inclusi.

Questo approccio si ritrova anche nel bar & lounge con terrazza panoramica: uno spazio informale ed elegante, dove l'interno dialoga con il panorama alpino. Un luogo pensato per fermarsi in qualsiasi momento della giornata, per un caffè al mattino, un aperitivo al sole o semplicemente per guardare lontano, con lo sguardo che si apre dal Renon fino a Bolzano.

Le origini dell'edificio principale risalgono al 1565, quando ospitava il maso Unterhofer. Dopo secoli legati all'agricoltura, nell'Ottocento si apre ai viaggiatori, assumendo la funzione di locanda. Nel 1907 il Gasthof Hofer riapre rinnovato, con camere e servizi moderni per l'epoca, oltre a un ufficio postale austro-ungarico con telegrafo.

Nel Novecento diventa un punto di riferimento per l'ospitalità sul Renon, intrecciando il proprio percorso con quello della famiglia Holzner, attiva dal 1908 con il Parkhotel Holzner. Quattro generazioni hanno contribuito a costruire un'identità dell'accoglienza fatta di continuità, cura e legame con il territorio.

Oggi l'edificio principale e l'ex Villa Victoria convergono nel progetto Bella Posta, in una trasformazione che segna un passaggio da luogo di transito a luogo di permanenza, dove il tempo non si attraversa più, ma si abita. La riqualificazione, firmata dallo Studio Raro di Trento, ha preservato il carattere originario reinterpretandolo in chiave contemporanea: il corpo storico è stato rinnovato negli spazi interni ed esterni, incluso il giardino, oggi restituito agli ospiti come area pedonale aperta sul paesaggio del Renon, mentre la dépendance è



stata ricostruita dal proprietario tra il 2024 e il 2025.